



COMUNE DI BOLOGNA

Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità

Settore Gestione Bene Pubblico

U.I. Gestione Immobili e Impianti a Rete

Progetto di fattibilità tecnica economica

Realizzazione impianto di videosorveglianza al museo Medievale

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025

2° adeguamento 2023

Cod. int. 6828 - Importo €. 160.000,00.



Bologna lì 26 aprile 2023

Il Responsabile del Procedimento
Per. Ind. Davide Capuzzi

Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In una delle testimonianze architettoniche più rilevanti del Rinascimento bolognese, il quattrocentesco Palazzo Ghisilardi sito in via Manzoni n.4, ha sede dal 1985 il Museo Civico Medievale.

Nelle sale di questo importante edificio sono state riunite opere appartenenti a collezioni che risalgono fino al XVII secolo, fra cui spiccano la raccolta del marchese Cospi, vera e propria summa enciclopedica di mirabilia naturali e artificiali, la raccolta del generale Marsili, composta principalmente da armi, ed infine il fondo Palagi (1860).

Le opere che costituiscono il nucleo più rilevante del museo sono in gran parte testimonianze della vita medievale bolognese, a partire dai manufatti altomedievali dei secoli VII-IX, fino alla grande statua di Bonifacio VIII in lastre di rame dorato, eseguita in ricordo dell'impegno profuso dal Papa per mettere fine alla guerra tra Bologna e Ferrara. Vicino alla scultura trova posto un illustre documento degli inizi del Trecento, il grande piviale di manifattura inglese con Storie della vita di Cristo e della Vergine, esempio tra i più rilevanti di "opus anglicanum".

Arricchiscono la raccolta del museo l'ampia selezione di avori francesi ed italiani, preziosi vetri muranesi, un numero considerevole di armi e armature, numerose e rare testimonianze della vita di corte bentivolesca che annoverano, accanto ad oggetti di raffinata manifattura (lo stocco di Ludovico Bentivoglio, il corno bentivolesco, la coppia di fiasche), imprescindibili documenti di scuola ferrarese del XV secolo.

Corpose sezioni del museo sono infine dedicate all'arte della scultura bolognese in bronzo rinascimentale e barocca (modello per il Nettuno del Giambologna, San Michele Arcangelo di Algardi, busto di Gregorio XV Ludovisi di Bernini) e all'arte della miniatura bolognese, con celebri esemplari di corali, statuti delle società d'arte e libri liturgici appartenuti ai secoli XIII-XVI.

Appare evidente l'importanza del patrimonio storico e culturale contenuto all'interno che richiede quindi idonei livelli di sicurezza e sistemi impiantistici dedicati.

Tra i vari apparati presenti, è installato da diversi anni anche un impianto di telecamere a circuito chiuso che ha evidenziato problemi e rotture tali da renderlo non più utilizzabile.

Lo scorso anno infatti, la direzione dei musei cittadini ha segnalato formalmente i gravi problemi di sicurezza causati dal mancato funzionamento del sistema di videoregistrazione e dei vari monitor. A tale problema si aggiunge l'insufficienza del numero di telecamere in uso al museo, soprattutto nelle zone di maggiore criticità, ad iniziare dall'ingresso su via Manzoni, sovente al centro di atti di teppismo e vandalismi.

È seguita richiesta per sanare la situazione e dotare il museo di un efficiente ed efficace sistema di videosorveglianza.

Tecnici della U.I. scrivente hanno effettuato sopralluoghi e verificato le condizioni strutturali e ambientali per le quali sorgono le richieste ed hanno infine accertato che la situazione dell'impianto esistente necessita effettivamente di completa sostituzione dei componenti e di ampliamento.

Il presente progetto di fattibilità, prevede quindi il rifacimento dell'impianto di videosorveglianza, realizzato del tipo ad 'isola' e non collegato al sistema di videosorveglianza cittadino.

L'impianto, nei suoi componenti principali, prevedrà i seguenti interventi:

fornitura e posa di n.9 Telecamere tipo Bullet, 5MP, IP varifocal Poe, comprensive di box di montaggio (compatibili con sistema GENETEC);

fornitura e posa di n.33 Telecamere tipo Minidome di analoghe caratteristiche;

fornitura e posa di n.2 videoregistratori NVR da 32 canali per registrazione immagini, comprensivo di HDD;

realizzazione di due postazioni *Client* con monitor da 19";

fornitura e posa di n.6 Switch in fibra 8P Poe;

fornitura e posa di n.3 Switch in fibra 4P Poe;

fornitura e posa di n.9 Rack 19" 20U a parete, per contenimento apparati vds;

fornitura e posa di n.2 Monitor LCD da 32" per visualizzazione immagini;

cavi, tubazioni accessori e attrezzature di installazione necessarie alla realizzazione del lavoro a regola d'arte.

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

La progettazione definitiva dovrà tenere conto delle ubicazioni delle aree oggetto di intervento, della particolarità della destinazione d'uso delle strutture e della normativa vigente specifica per i sistemi e componenti oggetto degli impianti su cui si interverrà, oltre che valutare approfonditamente le opportune collocazioni dei

componenti ed apparecchiature, la cui casistica di installazione è estremamente versatile in funzione degli usi e destinazioni dei locali. Dovrà inoltre essere sempre valutata l'adeguatezza degli impianti elettrici dai quali si deriveranno le linee di alimentazione di nuovi impianti.

SICUREZZA CANTIERI

Gli interventi qui descritti rientrano nel campo di applicazione del Titolo I e Titolo IV del D.lgs. 81/08 con presenza di una sola impresa esecutrice.

Saranno gestiti attraverso il DUVRI di carattere generale predisposto dal Comune di Bologna e dai documenti predisposti dall'impresa esecutrice ed integrati da un "Verbale di Coordinamento" al fine di contestualizzare l'intervento allo specifico ambiente ed ai rischi interferenti presenti, definendo le procedure e le misure preventive da attuare.

Tale verbale, al fine di gestire i rischi interferenti con l'attività svolta nell'edificio, sarà predisposto dall'impresa esecutrice con la collaborazione del Tecnico comunale incaricato (per la definizione delle questioni tecniche ed operative) e con il coinvolgimento del Referente di sede del Datore di Lavoro Committente o, nel caso di attività esercita nell'edificio da un soggetto diverso, dal Datore di Lavoro non committente (D.lgs. 81/08 art.26 comma 3ter) o suo rappresentante.

AUTORIZZAZIONI E VINCOLI

Nel caso in questione, essendo gli interventi da realizzare su edificio soggetto a tutela, si procederà a seconda del tipo e caratteristica di intervento, alla comunicazione o richiesta di autorizzazione alla "Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna" per interventi su edifici soggetti a tutela ai sensi dell'art. 10 parte II del Codice dei Beni Culturali, D.lgs. 42/2004.

Nel caso in cui gli interventi da realizzare comportino variazioni strutturali significative, si procederà alla presentazione dell'istanza di autorizzazione all'Ufficio competente per interventi in materia sismica così come previsto dalla L.R. n. 19 del 2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Il calcolo sommario della spesa, valutato utilizzando parametri di costo (sia quelli per le opere che quelli per le somme a disposizione della stazione appaltante) ricavati sulla base di interventi simili già realizzati, è stato quantificato in un importo complessivo di Euro 160.000,00 (centosessantamila/00) oneri fiscali compresi. Il quadro economico è il seguente:

Importo lordo dei lavori	€ 125.000,00
Importo oneri sicurezza	€ 4.000,00
Totale netto	€ 129.000,00
I.V.A. 22%	€ 28.380,00
Incentivo per funzioni tecniche (rif. 80% -quota personale)	€ 2.064,00
Imprevisti e Arrotondamento	€ 556,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 160.000,00

L'intervento è facente parte del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 – 2° adeguamento 2023 – C.U.I. 6828.

GRUPPO DI LAVORO

Per la costituzione del gruppo di lavoro di cui al Regolamento per la disciplina del fondo incentivante di cui all'art.113 del D.lgs. 50/2016 nel testo vigente, si veda la scheda allegata alla presente relazione.

Bologna lì 26 aprile 2023

Il Responsabile del Procedimento

Per. Ind. Davide Capuzzi

Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.